

LA LEGGE UNIVERSALE

L'umanità terrestre conduceva una vita empia e sregolata e disprezzava le Leggi divine. Alcuni dei vostri filosofi hanno affermato che i Dieci Comandamenti Divini furono inventati dagli uomini di quel tempo per rendere possibile la convivenza. Da queste considerazioni sono sorte molte eresie che hanno causato l'attuale situazione critica sul vostro Pianeta. Non si crede alla Legislazione di Dio. Non si crede alle Tavole dei Dieci Comandamenti ricevuti da Mosè sul Monte Sinai. Voglio, secondo le nostre note storiche, informarvi e convincervi che la grande Legislazione dei Dieci Comandamenti è assolutamente vera, poiché i nostri antenati hanno portato questa Legge sulla Terra per ordine del mondo degli Angeli e l'hanno consegnata a Mosè. I particolari sono stati annotati e concordano con la vostra Bibbia, tranne piccole trascurabili. Ma a voi manca finora la comprensione per un tale grande avvenimento perché siete un'umanità che dubita di ogni Verità e cerca continuamente altre spiegazioni. Quando il Medium-Profeta israelitico Mosè, dopo la traversata del mare delle canne passò con il suo popolo il deserto, gli Israeliti furono guidati da una nave spaziale che volava dinanzi a loro indicando la direzione. La nave spaziale guidò il popolo verso il Monte Sinai. Sulla pianura, che voi chiamate col nome di Sebaijè, erano accompagnati coloro che erano stati liberati dalla schiavitù. La nave spaziale Sha volteggiò sulla cima del Gebel Musa alto 2000 metri e si mise in contatto spirituale con Mosè. Questo uomo altamente sensitivo avrebbe potuto certamente ricevere la grande Legge universale di Dio anche attraverso la chiaroudienza, dal mondo spirituale. Ma era da temersi che egli potesse essere disturbato dagli inferi, come effettivamente accadde più tardi. In più gli Israeliti erano un popolo che dubitava di Dio e gli avrebbe prestata poca fede.

La nave spaziale fu vista chiaramente da tutti gli Israeliti. L'avvenimento, così importante per tutta l'umanità terrestre, avvenne come segue: Mosè ebbe l'ordine di evitare di entrare con il suo popolo nel campo di atterraggio, cioè nel campo magnetico della nave spaziale. L'irradiazione magnetica era così potente che avrebbe ucciso sul colpo qualsiasi uomo o essere vivente che si fosse avvicinato. Perciò gli fu detto che avrebbe dovuto tracciare una frontiera che non avrebbe dovuto essere oltrepassata da nessuno. Solo l'altissimo segnale di cessato pericolo di una sirena era permesso oltrepassare la frontiera. Una nave spaziale di quella grandezza in funzione rende magnetiche persino le pietre. La nave spaziale non poteva poggiarsi sulla Terra, ma doveva rimanere accesa galleggiando sulla cima della montagna. Quantunque la forza magnetica fosse stata ridotta al minimo, fu ancora però sufficiente a bruciare in parte Mosè stesso. Egli ebbe bruciature radioattive sul viso e sulle mani, in modo che sembrava illuminato da un fuoco fatuo. Siccome Mosè sotto l'azione solare ebbe dei dolori, per guarirlo gli fu data una maschera atta ad assorbire i raggi. Egli portò sempre poi tale maschera quando trattava con i Santini. Mosè fu ammesso nella nave spaziale, che di giorno galleggiava con l'aspetto di un cilindro di fuoco sulla cima del Gebel Musa, mentre di notte brillava di una luce rossa come di una colonna di fuoco, avvolgendo con tale luce rossa tutta la montagna.

Mosè giudicò la nave spaziale un'abitazione di Dio, perché era addobbata magnificamente. Ivi gli venne consegnata La Legge Universale della Fratellanza, che ha la sua validità in tutto l'Universo Divino ed alla quale si sono uniformati tutti gli abitanti dei Pianeti, tranne l'umanità della Terra. Senza questa Legge non esiste né vita né progresso. È la grande ed unica Legge della Fratellanza Interplanetaria, la Legge del Cielo.

Mosè fu il primo uomo di questa Terra che ricevette tale Legge da un Figlio di Dio.

Bibbia (cfr. Esodo: 13, 21): " Ed il Signore li guidò di giorno con una colonna di nubi per condurli sulla giusta strada e di notte con una colonna di fuoco per permettere loro di viaggiare giorno e notte ".

" Ora tu porrai dei confini per il popolo, e dirai loro: guardatevi dal salire al monte e dal toccarne le falde. Chiunque toccherà il monte sarà messo a morte; quando comincerà a suonare la tromba salgano allora il monte " (cfr. Esodo: 19,12).

" Allora il Signore gli disse: di ai figli d'Israele: Voi avete visto che io vi ho parlato dal cielo " (cfr. Esodo: 20,22).

Domanda: Da dove provengono i Dieci Comandamenti consegnati a Mosè dai vostri avi?

SETUN SHENAR: Noi abbiamo ricevuto questi Dieci Comandamenti dal Regno di Dio; essi furono portati agli uomini di tutti i Pianeti, in cui la vita non si svolgeva secondo la Legge Divina.

Domanda: Insieme ai Dieci Comandamenti troviamo nella Bibbia ulteriori Leggi per vivere rettamente. Sono state portate da Voi anche tali Leggi?

SETUN SHENAR: No. Mosè ebbe una conversazione con i nostri avi e specialmente con un Figlio di Dio e molte cose gli furono spiegate. In base a questi insegnamenti egli fece poi altre leggi. Anche i sacerdoti di allora hanno cambiato molte leggi perché non conformi ai loro desideri.

Domanda: Si parla di un popolo prescelto. Furono veramente gli Israeliti il popolo prescelto dal Mondo Spirituale, o questo è solo per caso?

ASHTAR SHERAN: La trasmissione delle Leggi divine non ha nulla in comune con il " caso ". Gli Israeliti venivano martirizzati sotto il giogo crudele degli Egizi. Siccome avevano un ottimo Medium e vero Profeta, Mosè, fu possibile dare loro un decisivo ed eccezionale aiuto ed anche una legislazione.

Gli Israeliti perciò potevano considerarsi veramente un popolo prescelto; ma poi come tale non si comportò.

“ Bibbia “: Ora salito che fu Mosè sul monte, la nuvola coprì il monte e la Gloria del Signore si posò sul Sinai, coprendolo con la nuvola per sei giorni e nel settimo giorno Dio chiamò Mosè di mezzo alla ciligine. Ora la manifestazione della Gloria di Dio appariva ai figli d'Israele come un fuoco ardente sulla cima del monte. E Mosè, entrato in mezzo alla nuvola, salì sul monte e vi stette quaranta giorni e quaranta notti. (Esodo 24, 15-18).

ASHTAR SHERAN: Mosè venne ospitato nella nave spaziale. Egli era discepolo del Comandante, il Quale ebbe più tardi una missione importante su questa Terra. Questo Figlio di Dio fece il possibile per spiegare a Mosè la Grande Legge. Gli fu ordinato di costruire un tempio degno del Creatore e Spirito universale Jahvè (Colui che è) perché gli Israeliti erano per la maggior parte idolatri, così come l'umanità terrestre odierna, che è nuovamente caduta nell'Idolatria e nell'Ateismo.

Domanda: Caro fratello di un'altra Sella, sai dirmi quali altre vere Leggi ha ricevuto Mosè ancora e che più tardi sono state di nuovo cambiate?

ASHTAR SHERAN: Sì; e sono precisamente le Leggi che ancora oggi noi devotamente osserviamo e santifichiamo.

Domanda: Possiamo noi conoscerle?

ASHTAR SHERAN: Certo, il dirvelo fa parte del nostro compito. Ma portarvi tali Leggi è oggi molto più difficile d'allora perché l'umanità d'oggi non è più così disposta a credere in un miracolo ed a farsi da esso influenzare, come ai tempi di Mosè. Già quella volta era difficile; ma oggi assai di più perché l'umanità è sensibile solo alla violenza. Ma sulla Terra vive di nuovo un Faraone e sotto il suo dominio vi sono ancora molti schiavi. Noi non caceremo la sua soldatesca nel mare, perché oggi abbiamo ben altri mezzi a disposizione, poiché in tremila anni la nostra tecnica ha molto progredito. Provate a pensare alla potenza che possedevano allora i nostri avi. Noi potremmo in un giorno annientare tutta l'umanità della Terra; ma a che pro? Sarà forse con questo servito lo Spirito Universale Jahvè...? Noi abbiamo il compito di lavorare per Dio e non contro di Lui.

Fonte a pagina 39-44

http://ashtarsheran.altervista.org/VERITAS_VINCIT.pdf